

Informo che in data 31/03/2010 ho trasmesso via mail al Presidente del Partito ITALIA DEI VALORI, On. Antonio Di Pietro, e per conoscenza a altri dirigenti del medesimo Partito, il Comunicato Stampa "Michele Lenzi lascia l.pdf".

Informo altresì che poi (diversamente da come riporto, non altrettanto dettagliatamente, su Facebook), ho disposto per trasmettere via mail il medesimo Comunicato Stampa "Michele Lenzi lascia l.pdf" ai MEDIA con l'invito a non renderlo pubblico prima del 01/04/2010 (di fatto a questi media fu spedito poche ore prima della mezzanotte tra il 31/03/2010 e lo 01/04/2010) e solo dopo fu inviato via telefax anche al Comune di Ceriale - e più esattamente all'attenzione del Signor Sindaco del medesimo Comune.

Segue il Comunicato Stampa "Michele Lenzi lascia l.pdf" che ho trasmesso ai media a mia conoscenza su tutto il territorio nazionale italiano:

Michele Lenzi lascia l'IDV ma non abbandona l'impegno politico.

Persa ogni illusione di poter correggere dall'interno le devianze che anche l'IDV dimostra ormai radicate – alla pari di tante altre formazioni partitiche – e che sono alla base di tante dissociazioni, anche di elementi di prim'ordine che hanno già abbandonato l'IDV così come altre formazioni politiche, Michele Lenzi lascia il Partito dell'IDV con l'intenzione di dare vitalità ad un Movimento "Non Partito" con il quale ridare fiducia e speranze a coloro che non si vedono più né rappresentati né rappresentabili da alcun attuale Movimento "Partito".

Chi vuol saperne di più del Movimento "Non Partito" a cui mi riferisco, può accedere sul sito www.movimentoprogressista.it (ove però tante pagine sono ancora nascoste) oppure sul sito www.movimentoprogressistaperceriale.it (sito che verrà inglobato nel precedente). Per quanto solo abbozzato, potete dare un'occhiata anche al Movimento Progressista che, su Facebook, fa evidentemente riferimento a tanti trascorsi miei e non solo miei in IDV. Come indico su Facebook, intendo mantenere la porta sempre aperta a tutti (come sempre) salvo che per specifiche aree (che invece saranno accessibili ai soli autorizzati e/o aventi diritto).

Il Movimento Progressista, così come l'ho inteso sin dalle prime volte che lo studiai (anni e anni fa), dovrà caratterizzarsi proprio come Movimento "Non Partito". Quest'idea mi venne già nel 2004 e la stessa idea si consolidò via via passando il tempo in seno all'IDV ed a stretto contatto con gli altri partiti, sia del centrosinistra sia del centrodestra.

Cosa sia stato il Movimento Progressista ("Nuovo" di Occhetto o vecchio, dei predecessori) lo possiamo venire a sapere ricercandolo sui libri di storia così come, anche, mezzo internet. (Wikipedia e altri).

Personalmente ritengo occorra sempre fare tesoro delle esperienze altrui, per non perdere tempo, possibilmente, nel doverle ripercorrere per riscontrarle poi identiche.

Ma, anzi, ritengo altresì corretto unire le altrui e le proprie esperienze, secondo il proprio giudizio, nel tentativo di migliorare. Migliorare cosa? Migliorare prima di tutto il rapporto che deve spingere tutti ad operare, preoccuparsi, procedere, intervenire, per raggiungere obiettivi utili a tutti, obiettivamente, coscienziosamente, convenienti, corretti, giusti, con due occhi di riguardo per il bene comune di tutti noi e di chi verrà dopo di noi, mantenendo in secondo, in terzo, in quarto, in ennesimo piano – ovvero a scalare sempre più – il bene di sempre minori comunità (sino a giungere, in ultimo, al bene di uno solo).

Detto in estrema sintesi, tutti noi, presi singolarmente, dovremmo considerarci dei tanti "nessuno" che hanno, nel mondo, un'importanza capitale ma che, di fronte agli interessi di "moltitudini", dobbiamo operare in sinergia per individuare quali priorità raggiungere prima, per il bene di tali "moltitudini", lasciando o comunque mettendo solo poi le priorità che ciascuno di noi vedrà proprie.

Chi proverà interesse, sentirà di condividere gli obiettivi, di collaborare, di portare il proprio contributo, che sia un singolo o un'associazione o un gruppo con pari intenti, purché aderenti alla "estrema sintesi" di cui sopra e nessuno mai macchiatosi di "macchie gravi ed indelebili", troverà in questo Movimento Progressista ed accanto a me - uno dei tanti "nessuno", così come andranno a doversi ritenere tutti gli altri, singoli o associazioni o gruppi, che riterranno opportuno "sposare" queste tesi - le porte spalancate.

Il Movimento Progressista a mio parere dovrà operare, come si suole dire, trasversalmente. Mia opinione – fino a prova contraria, differente da quella dei grillini – è che dovrà rimanere aperto a tutti, ed anche a tutti i tesserati, di qualsiasi Partito, Associazione, Gruppo. Questo non significa che tutti vi avranno libero accesso e magari anche libertà di manovra. Ci saranno certamente dei filtri da superare prima di giungere a poter "pesare" sulle decisioni che nazionalmente o più localmente dovessero venire prese.

Il Movimento Progressista dovrà portare avanti obiettivi condivisibili dalla "maggioranza" che di volta in volta dovesse dimostrarsi presente, operativa, attiva ed avente diritto di espressione (come già accennato, di certo eviteremo che "ultimi arrivati" possano giungere a cambiare e mortificare progetti ed obiettivi precedentemente da altri approfonditamente valutati e prescelti).

Occorrerà prevedere un organo garante, integerrimo e sopra le parti, prima di tutto in grado di valutare e soppesare le new-entry (si dice così?) o, quanto meno, coloro che potranno un domani dichiararsi a tutti gli effetti "OK", in linea con i dettati statutari e le norme che verranno a governare tale Movimento Progressista e, di conseguenza, in grado di concorrere alle decisioni e alle proposte che potranno scaturire da tale Movimento e sue sezioni.

(Salvo non mi convinciate del contrario, io credo che ciascuna sezione – operante nel rispetto di Statuto e Norme del Movimento – non debba mai trovarsi ad essere commissariata per divergenze di opinione e/o di gestione: dovere di ogni associato, avente titolo a pesare sulle decisioni, sarà semplicemente quello di essere in regola con lo Statuto e le Norme.)

Indubbio è che anche l'organo garante – che sia composto di una o più persone (e sarà certo presto composto da non meno di un numero dispari di persone) - dovrà, anch'esso, rispettare in tutto e per tutto tali dettati e norme.

Chi vorrà aderire, associarsi, iscriversi, partecipare, contribuire, oggi potrà avanzare la sua domanda semplicemente inviando una mail a info@movimentoprogressista.it oppure (se il precedente non funzionasse) via info@michelelenzi.it **riportando in oggetto le parole "Movimento Progressista"** e unendovi, possibilmente in allegato **.doc** ovvero in **MS_Word**, un proprio curriculum vitae identificativo il più possibile dettagliato ed attinente, soprattutto, all'argomento d'interesse qui riportato.

Indispensabile riportare nel testo della mail il nome completo degli allegati insieme con la loro dimensione in KB.

Allegati non menzionati nel testo mail o esageratamente sproporzionati rispetto al peso indicato in KB, non è detto vengano aperti e consultati.

Al momento detti curricula verranno esaminati solo da me.

Per il MOVIMENTO PROGRESSISTA,
Michele Lenzi – info@movimentoprogressista.it – info@michelelenzi.it